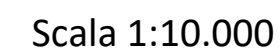




Il Volturno (Vulturnus, Olotronus, in latino) è il più lungo fiume dell'Italia meridionale, con una lunghezza di 175 km e un bacino esteso per 5 550 km², e il principale per portata. Nasce in Molise presso Rocchetta a Volturno, in provincia di Isernia, e attraversa le province di Caserta e Benevento, in Campania, sfociando nel mar Tirreno presso Castel Volturno. Il Volturno, descritto da autori come Stazio, Claudiano, Lucano, Bartolomeo Fazio, a causa della velocità delle sue acque nelle piene è stato definito *Volturnux rapax* o *Volturnus celer*. Proprio per questa sua caratteristica già nell'antica Roma furono creati degli argini. L'imperatore Domiziano, infatti, li fece costruire affinché «il Volturno vagabondo e sdegnoso non uscisse dal proprio alveo e proprie ripe lo costringe nel retto corso e vietò che innanzi per le sue gonfiezze e sboccamenti le vicine campagne inondasse»



GEOGRAFIA FISICA

Il territorio comunale di Dugenta, adagiato lungo la valle del fiume Voltorno, è circondato dalle colline di Melizzano, Frasso Telesino. San'Agata de' Goti e Limatola.

Fa parte della Regione Agraria n. 4 - Colline del Calore Irpino inferiore. Ha un'escursione altimetrica di 203 m s.l.m., con una minima di 27 e una massima di 230 m s.l.m.

Il centro abitato sorge lungo cinque arterie divergenti, assumendo una struttura tentacolare; tuttavia la rete viaria di accesso è costituita essenzialmente dalle strade SSV Fondo Valle Isclero, dalla ex SS 265 dei Ponti della Valle e dalla ex SS 87 Sannitica (Napoli-Campobasso).



CENNI STORICI

Dugenta venne citata per la prima volta nell'823 d.C.

Nel XIII secolo fu donata da Carlo I d'Angiò a Guglielmo di Belmonte dopo essere stata valutata poco più di quarantadue once.

Nel primo cedulaio redatto dagli Angioini risultavano ventitré famiglie proprietarie tassate.

Dai Belmonte passò prima a Rofredo Gaetani, fratello di papa Bonifacio VIII, e poi ai Sanframondo.

Posta in una posizione strategica, nel 1439 fu teatro di una feroce battaglia fra re Alfonso I d'Aragona e Jacopo Caldora. Quest'ultimo fu sconfitto.

Nel XVI secolo divenne possedimento dei Di Capua, dei Monsorio, dei Loffredo e dei Cossa.

Dal 1648 fu feudo del duca di Guisa e nel 1734 vi passò Carlo III di Borbone, nella sua avanzata alla conquista del Regno di Napoli.

Nel 1810 fu aggregata al comune di Melizzano.

Nel 1859 vi fu un primo tentativo di conquistare l'autonomia comunale. Fu infatti presentata all'Intendenza di Terra di Lavoro una richiesta firmata da ventotto proprietari terrieri al fine di "emanciparsi" dal comune di Melizzano. Questa richiesta non ebbe buon fine.[6]

Nel 1860 vi arrivò l'esercito borbonico, comandato dal generale Von Mechel, per affrontare l'esercito piemontese nella battaglia del Volturno.

COMUNE DI DUGENTA
Ufficio Tecnico Comunale



via Nazionale, 139
C.F. 8004400620 - P. IVA 00981210628
82030 - Dugenta (BN)
TEL-FAX 0824-978003
PEC:protocollo.dugenta@pecert.it

PROTOCOLLO/VISTI

COMUNE DI DUGENTA
Provincia di Benevento

**"LAVORI DI ADEGUAMENTO, AMPLIAMENTO E
COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA"**

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

ELABORATO:

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE
COROGRAFIA**

SCALA: 1:10.000	TAVOLA N°: SP.01
------------------------	-------------------------

COMMITTENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DUGENTA		
VISTO IL SINDACO	VISTO IL TECNICO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IL TECNICO
Clemente Di Cerbo	Geom. Alfonso Giovanni Romano	U.T.C.